

			<b>Anno</b>	2018
--	--	--	-------------	------

Verbale di riunione del  
CONSIGLIO DELL'ORDINE

Verbale n°	<b>19</b>		Data:	<b>27.08.2018</b>
Convocazione: protocollo n°	<b>2219</b>		Data:	<b>21.08.2018</b>
Su richiesta:	<b>Presidente del Consiglio dell'Ordine</b>			
Locale della riunione:	<b>Sala riunioni della sede dell'Ordine</b>	Ora inizio:	<b>17.20</b>	
		Ora fine:	<b>20.40</b>	
<i>Il Presidente</i>	<b>Ing. Raffaele Dell'Anna</b>		<i>La Consigliera Segretaria:</i>	<b>Ing. Anna Paola Filieri</b>

Nominativo	Presenza	Assente Giustific.	Assente Ingiustific.	Note
Ing. DELL'ANNA Raffaele	<b>X</b>			
Ing. FILIERI Anna Paola	<b>X</b>			
Ing. SANTORO Nicola Giordano Bruno	<b>X</b>			ENTRA ORE 17.35
Ing. COLUCCIA Giuseppe	<b>X</b>			
Ing. FELLINE Francesca		<b>X</b>		
Ing. CATALDO Marco	<b>X</b>			
Ing. CONVERSANO Lorenzo	<b>X</b>			
Ing. FIORE Nicola	<b>X</b>			
Ing. MIGLIETTA Angelo		<b>X</b>		
Ing. PAGLIULA Serena	<b>X</b>			ENTRA ORE 17.35
Ing. PELLE' Mauro		<b>X</b>		
Ing. PISANELLO Marco	<b>X</b>			
Ing. RICCIO Anna Maria	<b>X</b>			
Ing. STEFANELLI Paolo		<b>X</b>		
Ing. Iunior VALZANO Simone	<b>X</b>			

Alle ore 17.20 sono presenti n. 9 Consiglieri: Ingg. R. DELL'ANNA, A.P. FILIERI, G. COLUCCIA, M. CATALDO, L. CONVERSANO, N. FIORE, M. PISANELLO, A. M. RICCIO e S. VALZANO, pertanto, la seduta risulta valida.

I Consiglieri F. Feline, A. Miglietta, M. Pellè e P. Stefanelli hanno comunicato di non poter essere presenti per motivi personali.

Il Presidente apre la riunione ed invita i presenti a discutere l'ordine del giorno che prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

Punto	Argomento
1	Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti;
2	Variazioni nell'Albo. Iscrizioni: Ing. Fonseca Anita, Quarta Andrea e De Simone Laura;
3	Comunicazioni del Presidente;
4	Comunicazioni dei Consiglieri;
5	Comunicazioni del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione;
6	Circolari C.N.I.

**Punto n. 1: LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Si rimanda l'approvazione dei verbali alla seduta successiva.

**Punto n. 2: VARIAZIONI NELL'ALBO**

**2.1 - ISCRIZIONI.** Il Consiglio, esaminate le richieste di iscrizione all'Ordine degli Ingg. FONSECA Anita (Sez. A, settore a), QUARTA Andrea (Sez. A, settore a) e DE SIMONE Laura (Sez. A, settore a), la documentazione prodotta e la regolarità dei versamenti e tasse, delibera di accogliere le istanze presentate.

**2.2 – TRASFERIMENTI.** - Il Consiglio, vista la richiesta dell'Ordine degli Ingegneri di La Spezia del nulla osta di trasferimento e dei documenti di prima iscrizione dell'Ing. Lombardi Manuela e considerata la regolarità contributiva nei confronti dell'Ordine, delibera di concedere quanto richiesto e resta in attesa di conoscere la data di iscrizione in quell'Albo prima di procedere alla cancellazione dal nostro.

**2.3 – CANCELLAZIONI.**

- Il Consiglio, viste le richieste di cancellazione dall'Albo degli Ingg. Carrozza Roberta e Riefolo Luigia e considerata la regolarità contributiva nei confronti dell'Ordine fino all'anno 2017 e la dichiarazione relativa al non svolgimento di attività professionale nell'anno in corso da parte dell'Ing. R. Carrozza, delibera di accogliere le istanze presentate.

**DELIBERA n. 167 del 27.08.2018**

**“Si iscrivono all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lecce gli Ingegneri: Fonseca Anita (Sez. A, settore a), Quarta Andrea (Sez. A, settore a) e De Simone Laura (Sez. A, settore a).  
Si trasferisce all'Ordine degli Ingegneri di La Spezia la collega Lombardi Manuela.**

Si cancellano dall'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lecce gli Ingegneri Carrozza Roberta e Riefolo Luigia”.

### **Punto n. 3: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

#### **3.1 – MOZIONE CONGRESSUALE.**

Il Presidente legge la bozza di mozione congressuale/proposta di osservazioni, preparata dall'Ingg. A. P. FILIERI e A.M. RICCIO, sul disegno di "Legge per l'Architettura", come strumento di attuazione del piano, che prevede, all'articolo quattro, che la progettazione e la direzione lavori degli interventi di ristrutturazione e manutenzione degli edifici storici, vincolati e non, ricadenti all'interno del tessuto dei centri antichi, debba essere di competenza esclusiva degli architetti.

*Alle ore 17.35 sono presenti i Consiglieri N. Santoro e S. Pagliula.*

L'Ing. Riccio ritiene che occorre stabilire un tavolo tecnico immediatamente per elaborare insieme una proposta di legge dell'Architettura. La proposta di legge deve essere elaborata in maniera corretta e appropriata e strutturata nel modo seguente (riportata in Allegato 1):

- Premessa;
- Proposta;
- Allegato art. 4 della legge;
- Allegare istanza già mandata.

#### **DELIBERA n. 168 del 27.08.2018**

**“Il Consiglio approva la bozza di mozione congressuale/proposta di osservazioni su disegno di "Legge per l'Architettura", preparata dall'Ingg. A. P. FILIERI e A.M. RICCIO e riportata in Allegato 1”.**

#### **3.2 – EVENTO EURES 7-8/11/2018- WORK IN FLANDERS 2018**

Il Consigliere **Riccio** fa presente che, durante il mese di agosto ha avuto frequenti contatti con la referente per Eures Lecce, dott.ssa Bernadette Greco, e con la referente per Eures dott.ssa Barbara Ellwart, ai fini organizzativi.

Hanno stabilito le specializzazioni richieste sia per l'evento on line che on site presso la sede dell'Ordine.

Sono stati definiti altri particolari in ordine alle modalità di comunicazione dell'evento ed è stato definito il banner ed il contenuto da pubblicare sulla piattaforma informatica di presentazione e preiscrizione on line. Si riporta, **in allegato**, il testo della comunicazione.

L'evento è stato pubblicato sulla piattaforma Eures e sono già registrati cinque exhibitors-datori di lavoro on site. L'Ing. Riccio ritiene sia arrivato il momento di pubblicizzare l'evento anche presso gli altri Ordini di Puglia e Basilicata, come deciso. Il Presidente potrebbe già parlarne in Croipu.

L'indirizzo web di Work in Flanders è il seguente:

[www.europeanjobdays.eu/en/worfinlanders2018-lecce](http://www.europeanjobdays.eu/en/worfinlanders2018-lecce).

A seguire i 5 exhibitors -datori di lavoro registrati e una volta cliccato sul link si possono acquisire tutte le informazioni necessarie ai fini dell'iscrizione per poter sostenere i colloqui di lavoro sia online che onsite.

<https://www.europeanjobdays.eu/en/taxonomy/term/18017/exhibitors>

Questo serve già a dare un'idea per i potenziali colloqui e profili richiesti.

Gli employers presenti, per il momento, sono:

- 1) Aperam - <http://www.aperam.com> - ONSITE
- 2) Dekimo - <https://www.dekimo.com/wp/dekimo/> ONSITE
- 3) Deme :<https://www.deme-group.com/activities> ONSITE
- 4) Melexis- [//www.melexis.com/en](http://www.melexis.com/en) ONSITE
- 5) OM partners <https://ompartners.com/en/> (SOLO ONLINE)

### **3.3 – BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE (N. 12 ORE LAVORATIVE SETTIMANALI, PARI AL 33,33% DELL'ORARIO DI LAVORO A TEMPO PIENO) DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE DI SEGRETERIA AREA C, POSIZIONE ECONOMICA C1.**

Il Presidente introduce l'argomento e fa un breve excursus delle note trasmesse alla Regione Puglia – Ufficio Lavoro e Cooperazione; alla Provincia di Lecce – Servizio Politiche del Lavoro e per conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché al Consiglio Nazionale Ingegneri. Così come previsto per legge la **Delibera di Consiglio n. 82 del 14.05.2018** avente per oggetto: Ricognizione del personale e Pianificazione dei fabbisogni - Verifiche e adempimenti di legge in materia di risorse umane, è stata inviata alla Funzione Pubblica dei seguenti sindacati provinciali: CIS; CGIL; UIL; FED-CONFSAL-UNSA e FED-INTESA.

Il Consiglio propone il pagamento dei diritti di segreteria, quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale.

Il consigliere Ing. **N. Santoro** richiede di sviluppare, una volta conclusa la parte relativa all'iscrizione, un budget necessario ad individuare le principali voci di costi relativa al concorso. I costi sono funzionali del numero di iscrizioni al concorso. Quindi sarà necessario in una fase successiva sviluppare un budget. Il consigliere Santoro propone un contributo di 50 € a persona. Budget: Prova preselettiva, Aula, Commissione, Coffee break, Fotocopie, Penne, fogli.

Il consigliere Cataldo fa presente che, considerato il momento storico in cui viviamo, in un concorso di categoria C part time verticale 12 ore, la partecipazione media va dalle 300 alle 400 persone. Quindi occorre considerare le spese da sostenere per l'affitto di un'aula e per la nomina di una commissione valutatrice.

L'Ing. **Filieri** richiede la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ing. **Conversano** e l'ing. **Riccio** richiedono delle competenze informatiche.

Interviene il Consigliere ing. **Cataldo** precisando che le competenze dei candidati dovranno essere valutate con la Commissione.

La valutazione dei titoli dovrà avvenire attraverso l'esame dei titoli posseduti da ciascun candidato, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 10 punti.

Qualora il candidato abbia conseguito un master di II livello, gli dovrà essere attribuito un punteggio.

Il Consigliere Riccio interviene sul principio di anonimato degli elaborati. E' importante stabilire per le prove scritte, la chiusura degli elaborati di ciascun partecipante in una busta grande, contenente altresì un'altra busta, all'interno della quale inserire il nominativo del candidato.

Nelle prove scritte di una selezione pubblica si esige che il riconoscimento dell'autore di un elaborato avvenga "a conclusione dell'esame", dopo l'espressione del giudizio sulle prove di tutti i candidati, al fine di neutralizzare le possibili parzialità dell'organo giudicante.

**DELIBERA n. 169 del 27.08.2018**

**"Il Consiglio delibera:**

1. euro 30,00 come contributo di segreteria per la partecipazione al concorso;
2. formulazione di un elenco nel quale saranno inseriti, sulla base dei risultati della prova preselettiva, in ordine di punteggio, i primi 25 candidati, a condizione che abbiano riportato un punteggio di almeno 25/50, nonché quelli classificati ex aequo all'ultima posizione utile prevista. Tali candidati saranno ammessi alle successive prove d'esame. Il punteggio riportato al termine della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio complessivo per la determinazione della graduatoria finale di merito;
3. ammissione alla seconda prova scritta dei candidati che avranno riportato nella prima prova scritta un punteggio non inferiore a 21/30 (i candidati che abbiano riportato un punteggio inferiore a 21/30, non hanno diritto alla valutazione della seconda prova);
4. ammettere alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un punteggio medio non inferiore a 21/30;
5. valutazione dei titoli attraverso l'esame dei titoli posseduti da ciascun candidato, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 10 punti, così distribuiti: titoli di studio max 4 punti, titoli di servizio max 4 punti, curriculum formativo e professionale max 2 punti".

#### **3.4 – 1^ GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE SISMICA.**

In merito a questo argomento il Presidente fa un breve excursus di quanto fatto ed elenca le mail inviate a diversi Enti pubblici (Provincia, Comune di Lecce, Università del Salento, etc.) e privati come Petito e altre ditte interessate a sponsorizzare l'evento. Sono stati informati anche gli iscritti all'Ordine.

Continuando fa presente che è stato invitato a partecipare alla co-organizzazione della manifestazione l'Ordine degli Architetti di Lecce, attraverso il loro Referente Arch. Marcucci.

Prende la parola l'Ing. **L. Conversano** per dire che le comunicazioni del nostro Ordine sono state fatte già a fine luglio. Per quanto riguarda l'Ordine degli Architetti questi sono ancora in ritardo/disorganizzati e si aggogheranno alla fine.

Interviene l'Ing. **A. M. Riccio** per dire che, a suo parere, l'Ordine degli Architetti dovrebbe essere ammesso a partecipare all'organizzazione solo se contribuisce economicamente.

Su questo argomento interviene l'Ing. **Dell'Anna** per dire che, essendo stata preventivata una spesa di circa €12.000/13.000 (dodici/tredici mila euro), tale importo è stato riferito all'Arch. Rocco De Matteis, Presidente dell'Ordine degli Architetti e si attendono comunicazioni da parte loro.

Considerato che l'evento è co-organizzato dalla Fondazione Inarcassa, il Presidente informa di aver invitato l'Ing. Lorenzo Daniele De Fabrizio, quale Delegato di Inarcassa.

Continuando a relazionare l'Ing. **Dell'Anna** informa che l'Università del Salento ha già concesso il patrocinio, e che parteciperà con il proprio personale (ricercatori, docenti, dottorandi) che saranno presenti sotto i gazebo e portando delle strumentazioni dimostrative. Inoltre, è stato chiesto il patrocinio ad ANACI ed ARCA SUD Salento che, per le vie brevi, hanno già dichiarato la disponibilità a concederlo.

In merito all'occupazione di suolo pubblico è stato già richiesto alle seguenti città: Lecce, Gallipoli e Otranto la possibilità di utilizzo degli spazi come da indicazioni delle stesse (città) per l'ubicazione dei gazebo che dovrebbero essere delle seguenti misure m. 10x 10, oppure secondo le indicazioni che l'Ordine riceverà dai Comuni interessati. Inoltre, si è pensato di coinvolgere le scuole ed i licei per stimolare l'argomento "Prevenzione sismica" e la curiosità delle famiglie.

Sull'organizzazione ed allestimento dei gazebo interviene l'Ing. **Conversano** per dire che, a suo parere, non potendolo gestire direttamente l'Ordine, occorre rivolgersi/contattare un service. Inoltre, serve chi organizza e gestisce i computer, oltre chi cura la sistemazione dei tavoli, etc.

L'ing. A. P. Filieri contatterà il Presidente Provinciale ed il Presidente Regionale ANACI.  
Il Consiglio, ascoltato quanto sopra, ne prende atto.

### **3.5 – CROLLO PONTE MORANDI A GENOVA – NOTA INVIATA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PROF. CONTE.**

Il CNI e la Rete delle professioni Tecniche hanno elaborato dei documenti e proposto soluzioni nelle audizioni delle commissioni parlamentari, proprio sui temi della manutenzione e controllo delle opere pubbliche e delle relative procedure, intervenendo sul tema del rinnovo delle concessioni autostradali, ritenendo necessarie delle modifiche che imponessero adeguati interventi di ammodernamento e messa in sicurezza delle infrastrutture.

Il tema della prevenzione sarà affrontato nella campagna “Diamoci una scossa”, per promuovere gli interventi privati di riduzione del rischio sismico sul costruito.

I numeri delle infrastrutture lineari di trasporto, relativamente alle reti autostradali, sono 1608 ponti e viadotti per una lunghezza di 1013 km su un totale di circa 6000 km di rete. Questi rappresentano solo una parte dei 61.000 ponti e viadotti lungo i 255.000 km. totali che compongono la rete stradale italiana fatta da autostrade, strade statali, regionali, provinciali e comunali per una lunghezza complessiva di 38.000 km.

Si riporta in allegato (**allegato 3**) la lettera inviata dal CNI al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Relativamente al Convegno di Lecce del prossimo Novembre sul tema degli investimenti in infrastrutture nel Sud Italia, il Presidente informa i Consiglieri che il Presidente del CNI, Ing. Armando Zambrano, il 4 settembre p. v., quale capo delegazione incontrerà il Ministro per il Sud On. Barbara Lezzi insieme ai referenti regionali per concordare la data del Convegno di Lecce.

Continuando, Il Presidente fa presente che si è sentito con tutti i Presidenti degli Ordini degli Ingegneri di Puglia per organizzare un documento nel quale ogni territorio indichi le opere strategiche incompiute o da realizzare al Ministro Barbara Lezzi.

In merito alle infrastrutture della nostra Provincia occorre soffermarsi sulle seguenti: rete metropolitana di superficie; manutenzione delle reti ferroviarie; collegamenti aeroportuali per collegare l'intero Salento (da Santa Maria di Leuca) con l'aeroporto di Brindisi.

Intanto è stato predisposto un incontro con il Ministro dei Trasporti, al quale parteciperà l'intera delegazione costituita dall'Ing. A. Zambrano, Presidente CNI; il dr Pittau del Centro Studi CNI; il dr Coppola della Fondazione CNI. Si renderà necessario elaborare un documento da consegnare al Ministro stesso.

Interviene l'Ing. **Cataldo** per dire che le cose elencate sinora vanno bene, ma, a suo parere, occorre dare una priorità.

Per verificare la situazione dei trasporti nella nostra provincia si è preso in considerazione la Soc. SUD EST e durante i viaggi effettuati questa estate si è constatato come questi erano molto lenti e così, i turisti provenienti da Brindisi e diretti a Gallipoli, per raggiungere questa località dovevano cambiare alla stazione di Zollino (LE).

Interviene l'Ing. **L. Conversano** per riferire che, a suo parere, la nostra provincia necessita di un sistema ramificato per raggiungere tutte le varie zone del nostro territorio.

Prende la parola l'Ing. **M. Cataldo** che si sofferma sul tema ambientale legato principalmente alle infrastrutture; le concentrazioni di neoplasie sul nostro territorio sono ingiustificabili. Pertanto bisogna capire l'attuale Governo Centrale che cosa intende fare con l'ILVA di Taranto e la centrale a carbone di Cerano (BR).

Interviene l'Ing. **A. M. Riccio** che si sofferma su problema/tema della metropolitana di superficie e, a suo parere, necessita della realizzazione di due sottopassi ed infine è necessaria una gestione superiore, anche se sono i comuni che non la vogliono e di conseguenza non approvano le varianti urbanistiche. I comuni non vogliono che sia privilegiata la mobilità stradale rispetto a quello pedonale.

Interviene l'Ing. **Cataldo** per dire che, oggi, la spesa più grande è quella della Sanità. Aria ed acqua sono i problemi critici del nostro territorio.

Adesso occorre capire come il Ministro per il Sud, On. Barbara Lezzi, vuole intervenire.

**3.6 — ING. .... - Segnalazione su Piano Comunale delle Coste di Rodi Garganico (FG).** In riferimento all'argomento in oggetto il Presidente informa che il Politecnico di Bari, a seguito di richiesta degli Ordini degli Ingegneri di Lecce e Foggia (v. nostro prot. n. 2081/2018), ha risposto con la nota sotto riportata:



IL RETTORE

Bari, 02 agosto 2018

Prot. 15426-111

Al Preg.mo Presidente Ordine degli  
Ingegneri  
Provincia di Lecce  
Ing. Raffaele DELL'ANNA

Alla Preg.ma Presidente Ordine  
Ingegneri  
Provincia di Foggia  
Ing. Maria Rosaria DE SANTIS

E, p.c. Al Presidente C.N.L.  
Ing. Armando ZAMBRANO

LORO SEDI

In considerazione di quanto riportato nella nota di richiesta informazioni prot. Ordine di Lecce 2081 del 23 Luglio 2018, richiamata in oggetto, si comunica che il Prof. Torre presta servizio a tempo pieno presso questo Ateneo e che, nell'ambito della redazione del Piano Comunale delle Coste di Rodi Garganico, il Politecnico di Bari è affidatario del servizio di "Ricerca e consulenza tecnico-scientifica a supporto della redazione del Piano Comunale delle Coste di Rodi Garganico (FG)" e il prof. Torre riveste il ruolo di responsabile scientifico delle attività concordate a seguito di convenzione tra le due parti tra lo stesso Politecnico di Bari e il Commissario ad Acta nominato dalla Regione ai fini della redazione del Piano Comunale (ex LR 17/2015, art. 4).

Preme evidenziare altresì che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 526 del 05/04/2018 citata nella nota stessa, riporta nelle premesse, se pur in forma sintetica, l'iter istruttorio espletato ai fini della definizione del quadro economico relativo alle spese occorrenti per l'esercizio dei poteri sostitutivi del Commissario ad acta, definiti dalla LR 17/2015, all'art. 4 e consistenti nell' "adempimento della redazione del Piano Comunale delle Coste" a cura di un Commissario ad Acta scelto tra i "Tecnici della struttura pubblica".

Tra le spese previste si annoverano anche quelle necessarie a fornirsi di opportuno supporto tecnico-scientifico, di ausilio ai compiti del Commissario ad Acta redattore del Piano, il cui compito, nel caso specifico, è rimarcato anche da ulteriore investitura sancita con sentenza del Tar di Bari n. 162/2017, sezione seconda.

La voce di spesa necessaria per il supporto tecnico scientifico si colloca, insieme alle altre, nel quadro economica delineato alla base del



provvedimento giuntale regionale, il cui fine è l'approvazione della conseguente e necessaria variazione di bilancio dell'anno corrente, in attuazione delle LR 67/2017 e LR 68/2018.

Il rapporto convenzionale è infine evidenziato nel Decreto Commissariale n. 1 del 04/06/2018, e pubblicato in pari data con l'allegato schema di convenzione per l'affidamento del servizio di "Ricerca e consulenza tecnico-scientifica a supporto della redazione del Piano Comunale delle Coste di Rodi Garganico (FG)" in favore del Politecnico di Bari - Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR), nell'ambito del quale il prof. Torre è intervenuto nella fase di indagine esplorativa in nome e per conto del Politecnico di Bari ed è stato pertanto stato individuato come Responsabile Scientifico delle attività sempre per conto del Politecnico.

Per ausilio a quanto comunicato da codesto Ateneo si allega il succitato Decreto Commissariale n. 1 del 04/06/2018 e il relativo schema di convenzione tra il Politecnico di Bari e il Comune di Rodi Garganico, attraverso il quale è possibile accertare la natura straordinaria dell'apporto scientifico-metodologico dell'attività coordinata dal Prof. Torre in nome per conto del Politecnico, a supporto del Commissario ad acta redattore del piano (con competenze tecniche e poteri sostitutivi).

Cordialmente,



Ing. Eugenio Di Sciascio



Via Amendola, 126/B - 70126 BARI (ITALY) - Tel. +39-080-5962508/9 - Fax +39-080-5962510 - e-mail: rettore@poliba.it

Continuando l'Ing. Dell'Anna fa presente che l'offerta era stata fatta sulla base della costituzione di gruppo di "Consulenza e Ricerca" organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di Bari, per coadiuvare le attività commissariali del quale faceva parte anche lo stesso Ing. Torre all'interno dell'Università e per le attrezzature che il Politecnico ha messo a disposizione.

**3.7 - COMUNE DI LECCE** – Il Presidente comunica al Consiglio di essere stato informato che Il Comune di Lecce ha affidato la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ad un docente di Reggio Calabria che risulta essere un professore universitario a tempo pieno. Il Consiglio, ascoltato quanto sopra, delibera di chiedere approfondimenti al Comune di Lecce, formulando apposita istanza

**3.8 – INDUSTRIA 4.0: OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE NEI SISTEMI PRODUTTIVI E NEL CAPITALE UMANO** - Evento co-organizzato da Ordine, Confindustria Lecce e Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione di Unisalento. Il **Presidente e l'Ing. Pagliula** aggiornano il Consiglio in merito all'organizzazione dell'evento in oggetto fissato per il prossimo 21 settembre, per cui sono previsti

3 CFP. In particolare l'Ing. Pagliula informa che è stato condiviso con Confindustria e Unisalento il programma definitivo già condiviso in precedenza in Consiglio. Inoltre, informa che, in un'ottica di condivisione di spese, Confindustria avrà a carico le spese di trasferta del relatore di Bosch e Unisalento metterà a disposizione la sala presso il Complesso Ecotekne. In merito a questo evento, il Consiglio delibera di impegnare la somma di euro 300 (trecento/00) per grafica della locandina ed euro 500 (cinquecento/00) per il coffee break.

**Delibera n. 170 del 27.08.2018.**

**“Il Consiglio delibera di impegnare la somma di euro 300 (trecento/00) per grafica della locandina ed euro 500 (cinquecento/00) per il coffee break per evento dal titolo “INDUSTRIA 4.0: OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE NEI SISTEMI PRODUTTIVI E NEL CAPITALE UMANO del 21 09.2018”.**

**3.9 - STATUTO FEDERAZIONE – Discussione.**

Il **Presidente Ing. R. Dell'Anna** apre la discussione ed invita i consiglieri ad esprimere un proprio parere in merito alla posizione che deve essere portata in CROIPu relativamente alla riforma dello Statuto della stessa.

L'Ing. **Filieri** sostiene che il Presidente di un Ordine provinciale non dovrebbe essere anche il Presidente della Consulta.

L'Ing. **Coluccia** esprime il proprio parere in merito indicando che la carica di Presidente C.R.O.I.Pu. può essere ricoperta da Presidente di Ordine o Delegato territoriale, pertanto tutti i componenti della Consulta possono essere nominati Presidenti.

Prende la parola l'Ing. l'Ing. **M. Cataldo** per dire che, a suo parere, in merito alla modifica dello Statuto che disciplina la Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri di Puglia (CROIPu), ci sono diverse criticità evidenziate, una su tutte la possibilità di assegnare le cariche della stessa (Consulta) ai Presidenti provinciali degli Ordini e non solo ai delegati di questi ultimi (Ordini), come fatto fino ad ora. La Consulta in questo momento continua ad essere un organismo senza una visione chiara e soprattutto senza degli obiettivi ben definiti. Più volte, durante le riunioni abbiamo ribadito la posizione del Consiglio dell'Ordine di Lecce, sulla necessità di darsi una programmazione delle attività. La stessa modifica dello Statuto non ha una calendarizzazione delle sedute. Per quanto riguarda la modifica dello Statuto Croipu, ed in particolare la proposta di allargare l'elettorato passivo della stessa ai Presidenti degli Ordini provinciali, l'ing Cataldo rimarca la sua contrarietà.

Preso atto delle posizioni e dopo discussione, si DELIBERA che può essere eletto a Presidente della CROIPu ogni uno dei consiglieri facenti parte della Consulta, a condizione che l'elezione avvenga sulla base di un programma proposto dal candidato e che venga condiviso anche a maggioranza dei presenti nel Consiglio della CROIPu.

**3.10 – CORSO BASE SICUREZZA CANTIERI 120 ORE.**

Il **Presidente e l'Ing. G. Coluccia** relazionano in merito all'oggetto e comunicano di aver avuto un incontro con i Responsabili dei Arpa Puglia, Spesal Nord e Sud di Lecce e che domani è fissato un altro appuntamento con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Lecce per chiedere di segnalare dei loro docenti.

In merito al calendario questo resta confermato come da indicazioni, ossia l'inizio è stabilito per il mese di settembre; le sedi saranno Lecce e Maglie ed il costo complessivo preventivato è di euro 450,00 (quattrocentocinquanta/00), mentre l'acconto sarà di euro 200,00 (duecento/00).

Per quanto riguarda la sede di Lecce sono previste due soluzioni: la prima "Formula infrasettimanale", e l'altra formula "Week end" (venerdì pomeriggio e sabato mattina), per consentire ai dipendenti pubblici/privati di partecipare al citato corso.

**DELIBERA n. 171 del 27.08.2018.**

**Il Consiglio delibera l'inizio corso per il mese di settembre; come sedi Lecce e Maglie ed il costo complessivo di euro 450,00 (quattrocentocinquanta/00), con un acconto di euro 200,00 (duecento/00).**

**Per la sede di Lecce sono previste due soluzioni: la prima "infrasettimanale", e l'altra "Week end" (venerdì pomeriggio e sabato mattina), per consentire ai dipendenti pubblici/privati di partecipare".**

**3.11 – Bozza di convegno su: "Tesori Ecclesiastici".** Il Consiglio, vista la bozza del convegno di pari oggetto, presentata dall'Ing. N. Santoro, delibera di approvare il convegno e di concedere i CFP ai partecipanti dando mandato alla Segreteria dell'Ordine di provvedere a quanto necessario.

Inoltre, il Consiglio delibera di istituire un gruppo di lavoro per l'organizzazione del convegno "Tesori ecclesiastici" di cui fanno parte l'ing. Santoro e l'ing. Filieri. Il Consiglio delibera di impegnare la somma di € 1.000,00 (mille/00) per la realizzazione dell'evento. Il costo include i due coffee break e il light lunch.

**DELIBERA n. 172 del 27.08.2018.**

**"Il Consiglio delibera di istituire un gruppo di lavoro per l'organizzazione del convegno "Tesori ecclesiastici" costituito dall'ing. Santoro e l'ing. Filieri. Inoltre, delibera di impegnare la somma di € 1.000,00 (mille/00) per la realizzazione dell'evento. Il costo include i due coffee break e il light lunch".**

**3.12 – INARCASSA – NODI PERIFERICI –** Invito al XIII° seminario annuale: Roma, 4-5/10/2018. Il Consiglio, vista la mail di Inarcassa di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2163/2018, presone atto, delibera di far partecipare il proprio Nodo Periferico, sig. A. Rosato.

**Punto n. 9: CIRCOLARI DEL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI.**

- Circ. CNI n. 271/XIX Sess. su: Chiusura periodo estivo uffici CNI. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2118/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 272/XIX Sess. su: avviso del 13.09.2017 per lo sviluppo di un software avanzato per la progettazione antincendio mediante il "Codice di Prevenzione Incendi": esito finale della valutazione dei programmi e riconoscimento al software della ditta Namirial. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2140/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 273/XIX Sess. su: Nuova circolare MIT-CSLLPP illustrativa delle NTC2018. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2167/2018, ne prende atto.

- Circ. CNI n. 274/XIX Sess. su: Costituzione di un'Area tematica su "Lavoro autonomo". Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2168/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 275/XIX Sess. su: Informativa sulla conversione in legge (L. 24.7.2018, n. 89) con modificazioni del D. L. 29.05.2018, n. 55 recante "Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dal sisma del 24.08.2016". Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2170/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 276/XIX Sess. su: "Roma 63° Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri. Spazi autogestiti per incontri di gruppi di lavoro, fondazioni ... Accoglimento richieste. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2002/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 277/XIX Sess. su: News letter Energia n. 1 – 06.2018. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2221/2018, ne prende atto, o delibera di pubblicarla sul proprio sito internet ed inviarla alla mailing list dell'Ordine
- Circ. CNI n. 278/XIX Sess. su: crollo Ponte Morandi a Genova – Problematiche e proposte sulla sicurezza delle infrastrutture. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2234/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 279/XIX Sess. su: crollo Ponte Morandi a Genova – Problematiche e proposte sulla sicurezza delle infrastrutture – nota inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Conte. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2235/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 279/XIX Sess. su: crollo Ponte Morandi a Genova – Problematiche e proposte sulla sicurezza delle infrastrutture – nota inviata al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Sen. Toninelli. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 2259/2018, ne prende atto.

**Delibera n. 173 del 27.08.2018**

**"Il Consiglio approva gli "Atti del Consiglio" del 27 agosto 2018**

<b>"ATTI" - CONSIGLIO DEL 27-08-2018</b>	
<b>PROTOCOLLO</b>	<b>DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO E NOTE</b>
2124	Società PUBLICAL - Presentazione servizi

2136	Nodi Periferici - Inarcassa - Newsletter di luglio/agosto 2018
2161	Ordine degli Ingegneri della prov. di Pavia -Bando di concorso
2162	Telecom - Stefania Patron - MEPA Offerta mobile ricaricabile TIM
2182	Politecnico di Milano- osservatorio Smart Working - Questionario di ricerca
2184	Legislazione Tecnica -Seminario " Le procedure edilizie e i titoli abilitativi
2191	Regione Puglia - Giornata informativa finalizzata alla presentazione di nuove opportunità in materia di economia
2227	Sig.ra Claudia Marzo -Richiesta preventivo attestazione APE
2238	Istituto Italiano della Saldatura - Abbonamento omaggio
2240	Poste Italiane - Novità offerta Postatarget
2246	Dott. Paolo Moscara - Comunicazione assenza convocazione per selezione docenti corso sicurezza
2251	AZIENDA Micro servizi - Presentazione
Il Consiglio, visti i documenti pervenuti al nostro protocollo, ne prende atto.	

Alle ore 20.40 la seduta è tolta.

L. C. S.

La Consigliera Segretaria  
F.to: Ing. Anna Paola Filieri

L. C. S.

Il Presidente  
F.to: Ing. Raffaele Dell'Anna

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 4 febbraio 2019.

## **ALLEGATI**

### **Allegato 1: MOZIONE CONGRESSUALE.**

#### **PREMESSA**

Dal 5 al 7 luglio si è svolto a Roma l'ottavo congresso nazionale degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori. Il tema del Congresso: "Abitare il Paese, Città e Territori del Futuro Prossimo", sempre attuale ed importante dal punto di vista culturale sociale ed economico, ormai declinato da decenni.

E quello della città e della qualità della vita urbana, attualizzato nell'ambito delle trasformazioni economiche e tecnologiche che stanno modificando il modo di "abitare". Il congresso ha approvato un Manifesto: "si adotti un programma nazionale di rigenerazione urbana, alternativa ad espansioni incontrollate e al consumo di suolo".

Noi ingegneri condividiamo il nobile intento degli architetti italiani. Tuttavia non possiamo condividere le modalità con cui gli architetti propongono di realizzare il "Piano di Azione Nazionale per le città sostenibili". Difatti gli architetti propongono un disegno di "Legge per l'Architettura", come strumento di attuazione del piano, che prevede, all'articolo quattro, che la progettazione e la direzione lavori degli interventi di ristrutturazione e manutenzione degli edifici storici, vincolati e non, ricadenti all'interno del tessuto dei centri antichi, debba essere di competenza esclusiva degli architetti.

#### **PROPOSTA DI MOZIONE CONGRESSUALE**

Si chiede al Presidente della Rete delle Professioni Tecniche, nonché Presidente del nostro Consiglio Nazionale che, intervenga nel dibattito culturale e professionale relativo alla proposta di **Legge sull'Architettura**, presentata nel corso dell'ultimo Congresso degli Architetti, mediante la istituzione di un tavolo di confronto e partecipazione fra tutte le discipline professionali tecniche per affrontare in modo multidisciplinare il tema della trasformazione del territorio e della qualità della progettazione nell'ambito del recupero e del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.

L'obiettivo del suddetto tavolo dovrà essere quello di adottare le misure più appropriate per superare la rigida esclusione delle competenze ingegneristiche dall'ambito delle attività che riguardano i beni culturali e non solo (come di evince dall'art. 4 della proposta di Legge emersa nel corso del succitato Convegno), ciò al fine di consentire, attraverso una sinergia tra le varie professioni tecniche di ottimizzare la qualità della progettazione, nella consapevolezza che la evoluzione della tecnica e delle tecnologie ha determinato, nei processi progettuali ed esecutivi, la sempre più spinta necessità di apporti multidisciplinari nell'ambito della competenze ingegneristiche, intese in senso lato.

#### **Si riporta il testo dell'art. 4 che stabilisce le competenze**

Se il benessere dell'uomo è interesse primario delle nostre attività, per garantire all'uomo di vivere in uno spazio che non crei, ma risolva disagi sociali e ponga le condizioni per una vita qualitativamente elevata, è necessario l'intervento di tecnici specialisti.

Riconoscere le competenze degli specialisti è un atto di progresso civile. Lo Stato riconosce alla progettazione architettonica e del paesaggio, naturale e antropizzato, un ruolo fondamentale per il miglioramento dell'ambiente di vita; per la valorizzazione delle risorse economiche, storiche, culturali, sociali, ambientali e paesaggistiche dei territori.

L'attività di progettazione interessa molteplici aspetti e diverse competenze.

L'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 recita: "Formano oggetto tanto della professione di Ingegnere quanto di quella di Architetto le opere di edilizia civile, nonchè i rilievi geometrici e le operazioni di estimo ad esse relative. Tuttavia le opere di edilizia civile che presentano carattere artistico ed il restauro e il ripristino degli edifici contemplati dalla legge 20 giugno 1909, numero 364, per l'antichità e le belle arti, sono di spettanza della professione di Architetto, ma la parte tecnica può essere compiuta tanto dall'Architetto quanto dall'Ingegnere".

Quest'articolo attribuisce all'architetto la possibilità di intervenire sugli edifici di carattere storico artistico per la parte di progettazione architettonica, e ad ingegneri e architetti per la parte 'tecnica'.

Al riguardo, la sentenza del Consiglio di Stato n. 21 del 9 gennaio 2014 ha definitivamente chiarito la legittimità dell'esclusione della categoria professionale degli ingegneri dal conferimento di incarichi afferenti la direzione di lavori da eseguirsi su immobili di interesse storico-artistico, di competenza in via esclusiva degli architetti.

Secondo il Consiglio di Stato, l'attività di direzione dei lavori su immobili di interesse storico-artistico non può essere ricondotta alle attività di mero rilievo tecnico, non potendo essere esercitabile dai professionisti ingegneri, ma essendo riservata alla sola professione di architetto.

L'attività di direzione dei lavori non coincide con la nozione di 'parte tecnica' delle attività e delle lavorazioni, poiché di tale coincidenza non vi è traccia alcuna nell'ambito della normativa di riferimento e, laddove si accedesse a tale opzione interpretativa, di fatto, si priverebbe di senso compiuto la stessa individuazione di una 'parte tecnica' (intesa quale componente di una più ampia serie di attività) facendola coincidere, di fatto, con il più ampio e onnicomprensivo novero delle attività relative alla direzione dei lavori.

Oggi dopo quasi 100 anni dalla legge del 1925 molto è cambiato: non ci si può limitare al riconoscimento dell'edificio di carattere 'storico artistico', perché nella maggior parte dei centri urbani è il tessuto stesso che assume carattere storico artistico. Ciò comporta che intervenire su un edificio che non ha caratteristiche storico/artistiche ma è inserito in un tessuto di questa natura, sia esso 'centro storico' o 'territorio storico' (definito da un piano territoriale), necessita delle stesse competenze esclusive.

Ciò perché le definizioni del 1925 oggi sono totalmente inadeguate perché superate dalla storia e rappresentano un ostacolo insormontabile anziché una riferimento normativa.

Inoltre lo Stato Italiano non può non considerare l'evoluzione delle definizioni e delle competenze fondamentali per un paese che si definisce civile e in linea con la maggior parte dei paesi Europei.

La Francia (che ha festeggiato 40 anni di legge per l'architettura nel 2017) stabilisce che il progetto architettonico è di pertinenza dell'architetto. Il Portogallo (lei n. 30, 31 e seguenti) assegna il progetto architettonico alla competenza dell'architetto; La Spagna (L.38/1999) definisce chiaramente che l'architetto opera in tutti i casi in cui il progetto riguardi la presenza umana.

Anche paesi più giovani, numericamente e territorialmente meno estesi come L'Estonia, riconoscono il ruolo fondamentale dell'architetto. Un contributo sostanziale lo dà la direttiva europea 2005/36 che definisce quali sono le competenze che afferiscono al progettista architetto: un insieme di competenze storiche, tecniche, artistiche, umanistiche e, soprattutto sociali, necessarie per intervenire in modo sapiente sulle trasformazioni territoriali.

In definitiva nei centri storici e nei territori storici, le varie discipline professionali coinvolte nel processo di trasformazione del territorio devono coordinarsi all'interno del processo, ma l'attività di *progettazione architettonica*, e quindi anche del coordinamento delle riflessioni e delle ipotesi risolutive, deve essere riservata a chi ha formazione e quindi competenza per poterla esercitare: l'architetto PPC, nell'ambito delle rispettive competenze (art II comma B della Ris. Europea 2001/C73/04).

**Per completezza, si riporta di seguito la nota dell'Ordine di Lecce, inviata al Presidente della RPT ed al Presidente del CNI**

**Oggetto: Potrebbe essere guerra fra ingegneri ed architetti per le competenze sui beni culturali.**

La recentissima sentenza del **TAR di LECCE** del n. 411 del 10 marzo 2017, ha sottolineato quanto già riportato nel Regio Decreto del 23 Ottobre 1925, ed in particolare nel comma 2 dell'**art. 52 del R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537** ("Regolamento per le professioni di Ingegnere e di Architetto") che afferma: "le opere di edilizia civile che presentano rilevante carattere artistico ed il restauro e il ripristino degli edifici contemplati dalla **Legge 20/06/1909, n. 364** (6), antichità e le belle arti, sono di spettanza della professione di architetto, ma la parte tecnica ne può essere compiuta dall'architetto quanto dall'ingegnere".

Si fa un enorme passo indietro nell'ottica della tutela dei beni monumentali. Riferirsi al Regio Decreto del 1925 per definire le competenze professionali degli operatori dei beni culturali, significa cancellare il nuovo corso che si è dato alla formazione universitaria. Le facoltà di architettura e ingegneria nel corso degli anni hanno modificato la loro offerta formativa proponendo percorsi in grado di fornire la giusta sensibilità ai professionisti che intendono operare su un bene monumentale. Sensibilità che rimane prerogativa del singolo professionista e non di una corporazione.

Inibire un'intera categoria di tecnici ad operare sui Beni Monumentali significa avere come obiettivo la difesa di una specifica categoria professionale, "quella degli architetti", e non la tutela del Bene Monumentale.

Nel D.M. n. 154/2017 relativo all'affidamento di appalti pubblici per interventi su beni culturali, si chiede che, nei casi in cui non sia prevista l'iscrizione a un ordine o collegio professionale, la **progettazione** venga affidata a un soggetto con qualifica di **restauratore** di beni culturali o, secondo la tipologia dei lavori, ad un altro professionista di cui all'articolo 9-bis del Codice dei beni culturali (archeologi, archivisti, bibliotecari, restauratori di beni culturali ecc), in possesso di specifica competenza coerente con l'intervento.

La **direzione dei lavori** e il **supporto tecnico** alle attività del responsabile unico riportano uguale descrizione precisando che, tali professionisti siano in possesso di un'esperienza almeno quinquennale. Tale decreto descrive una nuova figura senza tuttavia sottolineare la competenza né di uno né dell'altro ordine professionale.

Si supera in questo modo la contrapposizione tra ingegnere ed architetto.

Nel prossimo Congresso degli Architetti che si terrà il 5 al 7 Luglio p.v. a Roma, verrà presentato il "Disegno di legge per una legge dell'architettura" tentando di riservare all'architetto l'esclusiva competenza in tale ambito. Disegno assolutamente illegittimo sulla base di quanto riportato in precedenza.

Ma se né un ingegnere, né un architetto sono tuttavia uomini di Legge, sicuramente lo sono di Tecnica ed è per questo che la discussione dovrebbe essere onestamente riportata su competenze, titoli, e curriculum. Sarebbe, quindi, auspicabile che gli uni cooperassero con gli altri, facendo prevalere quello che è veramente nelle "sensibilità" coltivate negli studi pregressi e nelle relative esperienze professionali.

Pertanto il problema della tutela non è quello del possesso di un titolo accademico bensì quello della formazione dei soggetti che devono operare, i quali devono essere consapevoli del valore storico del bene che si progetta, e delle modalità con cui approcciarsi per la sua tutela.



Infatti, se è vero che nel corso degli anni si è modificato l'approccio sul bene culturale (una carrellata dei manuali di restauro e consolidamento ed una casistica degli interventi eseguiti negli anni 50 – 60 – 70 – 80 oggi ci farebbe rabbrivire), è anche vero che non necessariamente l'architetto sia consapevole di tale approccio.

Se invece abbiamo come riferimento la metodologia che bisogna seguire per redigere un corretto progetto di restauro, questa è certamente più vicina alla formazione professionale dell'Ingegnere Civile ed Edile. I principi fondamentali del restauro - Riconoscibilità, Reversibilità, Compatibilità e Minimo Intervento - richiedono una conoscenza del comportamento strutturale, delle caratteristiche termofisiche dei materiali e delle tecniche di produzione ed applicazione dei materiali storici che sono propri della formazione Universitaria dell'Ingegnere.

Si è assistito a scempi, con soluzioni irresponsabili ed inaccettabili anche dal punto di vista impiantistico, che, oltre a tutelare ciò che lo sguardo definisce “bello”, avrebbero dovuto integrare le scelte sulla base del contesto in cui sono applicate; in tal modo, si sarebbero evitati, errori od “orrori” di applicazioni intollerabili su materiali ed opere preziose come i non rarissimi casi del “fenomeno delle pareti fredde” a cui si è assistito nel restauro architettonico ed impiantistico di alcuni Beni Pubblici. Si stabilisca a questo punto ciò che è giusto, si dia a “Cesare quel che è di Cesare” senza mistificare la realtà dei fatti: non tutti siamo uguali ma la cooperazione è sicuramente la strada più appropriata per perseguire il fine comune, un restauro concepito in maniera artistica, tecnica e concettuale.

*Chiediamo al Presidente della Rete delle Professioni Tecniche di non dimenticare l'appartenenza ed in occasione dell'Assemblea del CNA di luglio p.v. di utilizzare tutti i mezzi del cappello di presidente della RPT per far comprendere, in ragione di quanto sopra rappresentato, che l'iniziativa proposta con la bozza di Decreto deve essere definitivamente riposta nel cassetto, un prosieguo del dibattito porterebbe a inclinare i rapporti di percorso faticosamente raggiunto, ma che ha dato i suoi frutti e potrà continuare farlo solo se si continua a vederci tutti uniti nella forma e nella sostanza tecnica, giuridica e deontologica.*

\*\*\*\*\*

## **Allegato 2 – WORK IN FLANDERS – COMUNICAZIONE**

*WORK IN FLANDERS and enjoy it!*

*Are you an Engineer or ICT professional based in Italy?*

*Have you ever thought about Belgium / Flanders as a career destination?*

*Flanders, one of the 3 regions in Belgium, Dutch-speaking, is integrated in one of the most dynamic economic regions in Central Europe and has regained an interesting growth dynamics since the end of 2013. However, employers are facing some shortages of qualified professionals, namely in the Engineering, ICT, Construction, Technology, and Web Development domains.*

*On the 7<sup>th</sup> of November, you will have the opportunity to meet and make contact with Flemish employers in the Technical and ICT sectors and gain some more insight on searching for a job, living and working in Belgium, and Flanders in particular. You will be offered a thorough support package to your job search in Flanders. You can follow a Programme, also to be streamed live, with companies' presentations on their recruitment needs and what they expect from you. And, if applying to jobs beforehand, you might be invited for an interview on 8<sup>th</sup> November.*

*This event, organized together by the association of of Engineers-Ordine degli Ingegneri di Lecce, EURES Flanders , EURES Lecce- Regione Puglia and the, will take place in Lecce*

*Want to join?*

*Dates: 7-8 november*

*Opening hours from 10 am to 6 pm*

*Location: Ordine degli Ingegneri di Lecce, Viale De Pietro Michele, 23  
LECCE <https://bit.ly/2MyadUP>*

*Participation is free of charge, but limited places available.*

*You have to register beforehand!*

*Come & work in Flanders... and enjoy it!*

*We're looking forward to your participation*

\*\*\*\*\*

### **ALLEGATO 3 –Ponte Morandi** lettera inviata dal CNI al Presidente del Consiglio dei Ministri

Sul tema delle infrastrutture in particolare, Presidente, non possiamo non pensare alla necessità di interventi urgenti, immediati.

D'altra parte, i numeri delle infrastrutture lineari di trasporto, relativamente alle reti autostradali, sono molto importanti, con 1.608 ponti e viadotti per una lunghezza di 1.013 km. su un totale di circa 6.000 km. di rete.

Rappresentano tuttavia solo una parte dei circa 61.000 ponti e viadotti lungo i 255.000 km. totali che compongono la rete stradale italiana fatta da autostrade, strade statali, regionali, provinciali e comunali per una lunghezza complessiva di 38.000 km.

Dati molto importanti, segnale delle problematiche poste dalla complessità dell'orografia del nostro Paese, che impongono di rendere organiche e sistematiche le proposte già avanzate da più soggetti sul tema della manutenzione.

Per tutto quanto evidenziato, il Consiglio Nazionale intende avanzare alcune proposte che vedrà impegnata, per il loro sostegno ed attuazione, l'intera comunità degli ingegneri, a partire dal mondo ordinistico e dalle sue rappresentanze territoriali, e le altre professioni tecniche, con le quali abbiamo ormai da tempo avviato un percorso importante di collaborazione, condivisione ed unità.

Proponiamo, quindi, la rapida elaborazione di un **Piano nazionale di conoscenza dello stato di sicurezza delle opere d'arte infrastrutturali (ponti, viadotti, gallerie, opere di sostegno etc.), con un'anagrafe delle opere d'arte importanti, basata su dati messi obbligatoriamente a disposizione dagli enti proprietari o concessionari.**

I dati raccolti saranno verificati, con metodi scientifici, da un soggetto indipendente, costituito da tecnici esperti indicati dai Ministeri, dalle università e dalle rappresentanze professionali tecniche.

L'analisi attenta e mirata dei dati acquisiti consentirà di individuare strategie, metodologie e priorità di intervento, con una conseguente ottimizzazione dei costi.

Gli enti gestori o proprietari dovranno indicare i controlli effettuati e procedere alla redazione di un opportuno piano di manutenzione.

**Su questa base di conoscenza, che dovrà essere pubblica e trasparente, sarà possibile programmare un piano complessivo di intervento la cui gestione, magari attraverso una Struttura di missione dedicata, dovrà rimanere in capo**

---